



RELAZIONE SULLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI DEI PRODUTTORI DELL'AREPO

27 aprile 2022

La riunione del Collegio dei Produttori si è svolta in forma ibrida, in parte in presenza, presso la Casa Comune dell'Emilia-Romagna, dell'Assia e della Nouvelle Aquitaine, e via Zoom, per facilitare la partecipazione dei produttori che non potevano recarsi a Bruxelles.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'AREPO, **Begoña García Bernal**, Ministro regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale, della Popolazione e del Territorio dell'Estremadura; il Vicepresidente dell'AREPO, **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano; il Tesoriere dell'AREPO, **Patricia Picard**, Consigliere regionale della regione Auvergne-Rhône-Alpes; l'**Onorevole Paolo De Castro**, Membro del Parlamento Europeo e Relatore della proposta legislativa sulla revisione del sistema delle IG; diversi rappresentanti dei produttori; alcune Regioni membro presenti come osservatori; il Segretario Generale dell'AREPO.

L'interpretazione è stata fornita in **EL-EN-ES-FR-IT**.

Benvenuto e introduzione da parte del Vicepresidente dell'AREPO, Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano.

Il Vicepresidente dell'AREPO ha introdotto la riunione del Collegio dei Produttori.

L'ultima riunione del Collegio dei Produttori si è svolta in presenza a Reggio-Emilia nel settembre 2018. Purtroppo, la situazione pandemica ha fatto sì che le successive si svolgessero online, riducendo le interazioni tra i membri del Collegio dei Produttori dell'AREPO.

Il Vicepresidente ha sottolineato che il **periodo attuale è cruciale per il sistema delle IG** e il suo ruolo nelle politiche dell'UE. Il mondo dei produttori di IG si trova in una situazione complessa, dettata dall'**aumento dei prezzi dell'energia, dalla delicata situazione geopolitica e dalla proposta di revisione del sistema delle IG presentata il mese scorso**. Le crisi degli ultimi due anni stanno mettendo a dura prova il sistema alimentare europeo, e **la riforma delle IG può essere un'opportunità per rilanciare le politiche agroalimentari europee**.

Discorso di benvenuto del Presidente dell'AREPO, Begoña García Bernal, Ministro regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale, della Popolazione e del Territorio dell'Estremadura.

La Presidente ha dato il benvenuto ai partecipanti, ringraziando il Vicepresidente dell'AREPO, il personale dell'AREPO e tutti i produttori partecipanti. La signora García Bernal ha sottolineato quanto sia importante incontrarsi di persona per consentire ai produttori di scambiare idee e prospettive sul futuro delle IG.

La Presidente si è concentrata sulle conseguenze della pandemia sulla produzione, **portando molte aziende a trovarsi in difficoltà o addirittura a chiudere**. Anche la situazione geopolitica ha influito sulla produzione, con i produttori che hanno dovuto affrontare costi più elevati e sfide economiche e produttive sempre più complesse.

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

La discussione è stata introdotta dalla presentazione dell'**agenda del giorno** e dalla definizione degli **obiettivi della riunione**.

Il Vicepresidente ha ricordato la creazione dell'AREPO nel 2004 e l'istituzione formale del Collegio dei Produttori nel 2018. **Il Collegio ha il compito di affiancare il settore produttivo ai governi regionali**, consentendo a coloro che sono quotidianamente membri attivi della catena di produzione delle IG di portare la loro voce e il loro punto di vista a sostegno delle decisioni politiche. Pertanto, l'incontro mirava a preparare il contributo dei produttori all'Assemblea Generale che si sarebbe tenuta il giorno successivo.

La riunione ha affrontato i seguenti argomenti:

- Come l'aumento dei prezzi energetici globali sta influenzando le catene di approvvigionamento delle IG;
- La revisione del sistema delle IG dell'UE e la proposta legislativa;
- Intervento del relatore del Parlamento europeo sulla revisione del sistema delle IG dell'UE, l'eurodeputato Paolo De Castro (S&D);
- Rafforzamento del Collegio dei Produttori dell'AREPO;
- Conclusioni.

1. COME L'AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA A LIVELLO GLOBALE STA INFLUENZANDO LE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE IG

La pandemia e la situazione geopolitica hanno ripercussioni che riguardano direttamente il mondo della produzione delle IG.

In particolare, **i produttori devono affrontare costi più elevati per gli input di produzione**. I prezzi dell'energia sono in aumento, le materie prime sono in molti casi più costose e il potere d'acquisto dei consumatori sta diminuendo nel tempo. Pertanto, questa situazione instabile mina la produzione e aggrava i dubbi e le paure per il futuro.

I costi erano già aumentati notevolmente negli anni precedenti alla crisi geopolitica, soprattutto nell'ambito dell'approvvigionamento di mangimi. Il Vicepresidente ha sottolineato che questo fenomeno è legato anche a una politica di scorte che i paesi asiatici con un'influenza significativa nel mondo economico e produttivo (ad esempio la Cina) stanno attuando da anni e influenzano il 25% della produzione mondiale di mangimi. Questa nuova politica delle scorte dei Paesi asiatici mira a ridurre il rischio di carestia e a consentire al sistema di produzione agricola di essere autosufficiente.

Di conseguenza, il Consiglio dei produttori ha discusso su cosa si può fare per fermare l'aumento dei prezzi e su come garantire la sostenibilità economica della catena di approvvigionamento.

La discussione ha anche sottolineato la **riduzione dell'acquisto e del consumo di prodotti di qualità rispetto ad altri**. È stato sottolineato che non è l'aumento dei prezzi a guidare questo cambiamento (anche perché il livello di produzione di alcuni prodotti IG è ancora in aumento), ma il cambiamento delle abitudini di acquisto dei consumatori che si riforniscono attraverso canali di distribuzione emergenti o nuovi. Inoltre, finora non ci sono stati aumenti dei prezzi di vendita, anche se la distribuzione ne risente (soprattutto per quanto riguarda la carne e i prodotti lattiero-caseari). Tuttavia, è stato sottolineato che sarebbe inevitabile aumentare i prezzi di vendita nel prossimo futuro.



Inoltre, per quanto riguarda le esportazioni e il consumo di IG, Bertinelli ha sottolineato che l'**85-90% del consumo di IG avviene all'interno dell'UE**. Pertanto, è necessario agire per incoraggiare il commercio al di fuori dell'UE, rafforzando i sistemi di produzione e promozione delle IG.

Dal punto di vista italiano, tuttavia, è chiaro che le catene di distribuzione hanno grandi difficoltà a riconoscere gli aumenti di prezzo che i produttori e i trasformatori devono affrontare. **La GDO italiana ha avuto risultati economici negativi nell'ultimo periodo**. La GDO, quindi, ha molta paura di aumentare i prezzi.

Per i prodotti di qualità, si registra un calo molto significativo delle vendite. I meccanismi si basano spesso su schemi di promozione dei prodotti co-finanziati dai produttori e dalla GDO. Tuttavia, la GDO registra un calo dei margini economici, che dovrebbero essere re-investiti nella promozione. Questo meccanismo potrebbe congestionare ulteriormente il sistema di commercializzazione dei prodotti IG.

Infine, è stato sottolineato che in molti casi, **l'aumento dei prezzi viene moderato dalle aziende**, che ne sostengono i costi, inducendole a compiere notevoli sforzi per evitare che gli aumenti dei prezzi vengano trasferiti ai consumatori.

2. REVISIONE DEL SISTEMA IG DELL'UE

Bertinelli ha introdotto il secondo argomento della giornata, relativo alla revisione del sistema delle IG e alla nuova proposta legislativa. **Paolo De Castro**, membro del Parlamento europeo e relatore della proposta legislativa, ha partecipato alla discussione.

Il sistema delle IG ha visto una crescita esponenziale negli ultimi due decenni ed è fondamentale per la redistribuzione del valore in un determinato territorio. Il Regolamento 1151/2012 ha creato un sistema virtuoso, rendendo i prodotti di qualità un pilastro centrale delle politiche agroalimentari europee.

Il dibattito è stato introdotto in modo provocatorio dalla seguente domanda: **La revisione del sistema IG è una semplice manutenzione o un'opportunità per rilanciare il sistema di qualità?**

Gli schemi IG sono la base per mantenere la qualità. Sono strumenti di sviluppo rurale e territoriale che hanno un forte impatto sulla cultura, la tradizione, il paesaggio, l'ambiente, le reti sociali e la sfera della produzione economica.

I produttori vogliono che il sistema delle IG mantenga il valore della produzione e la distintività dei prodotti IG e che rafforzi la protezione, la supervisione e la regolamentazione dell'offerta. Tuttavia, va **sottolineata la mancanza di conoscenza dei consumatori sui prodotti IG e nel riconoscere la differenza tra IG e marchio**. Il regolamento dovrebbe affrontare anche il punto di vista del consumatore, fornendo una maggiore educazione e portando a una percezione più solida della certificazione.

Per quanto riguarda la distinzione tra gruppi di produttori e gruppi di produttori riconosciuti, è necessario valutare attentamente l'impatto ed evitare di creare distinzioni marcate che sono controproducenti. I sistemi di organizzazione dei produttori sono diversi a livello di Stati membri e presentano caratteristiche specifiche adattate a ogni singolo Stato membro.

Inoltre, le organizzazioni di produttori devono essere più visibili e dotate di maggiori poteri. I gruppi sono le teste pesanti della filiera che si occupano della gestione e hanno bisogno di maggiori poteri per agire per il bene del territorio. **L'enfasi deve essere posta maggiormente sulla protezione e la promozione e su tutte le pratiche di gestione comuni della filiera IG, ad eccezione della commercializzazione, che deve rimanere nelle mani delle aziende**. Per i gruppi di produttori, deve essere mantenuto il compito specificato nell'Articolo 45 del Regolamento 1151/2012 di evitare le pratiche che svalutano la certificazione.



I produttori hanno anche sottolineato che è positivo vedere l'**inclusione della sostenibilità in termini volontari** all'interno della proposta legislativa, ma non bisogna dimenticare che il regolamento è stato creato per essere dedicato alla produzione di qualità. Ci sono anche domande su come e dove includere i termini di sostenibilità, cercando di capire se devono diventare parte integrante delle specifiche o rimanere ai margini. La sostenibilità economica deve essere presente, poiché è ciò che si rifletterà sul territorio e consentirà di investire in altri settori o aree politiche. **I produttori devono essere i motori del settore e muoversi insieme per dare una direzione chiara al sistema.** Inoltre, considerando la diversa adozione delle IG nell'UE, i produttori ritengono che sia necessaria una maggiore omogeneità tra gli Stati membri, in modo che questi ultimi investano maggiormente in questo settore e garantiscano che le IG diventino il pilastro delle politiche agroalimentari europee.

Il sistema delle IG deve essere rafforzato per unire i produttori e costituire un esempio per gli altri Paesi del mondo, promuovendo il commercio e le esportazioni nei Paesi extra UE.

[Intervento del relatore del Parlamento europeo sulla revisione del sistema delle IG dell'UE, l'eurodeputato Paolo De Castro \(S&D\).](#)

L'onorevole De Castro ha preso la parola e ha parlato della proposta legislativa.

Per il Parlamento europeo, si **tratta di una grande opportunità per fornire regolamenti uniformi per il sistema IG.** La revisione va anche di pari passo con la nuova PAC e le misure adottate nell'OCM. La nuova legislazione è un'opportunità per realizzare un documento organico sui sistemi di qualità e per rafforzare un sistema che ha descritto come una storia di successo dell'UE.

Ha ricordato che il sistema delle IG genera circa 75 miliardi di valore economico a livello europeo, con una buona quota legata alle esportazioni. **Il sistema è anche fondamentale per creare valore in aree rurali difficili**, come le periferie, le montagne e le isole.

La proposta mira anche a rafforzare le organizzazioni di produttori, a rafforzare la protezione, soprattutto per quanto riguarda l'evocazione, e a semplificare il sistema. Il mondo delle IG sta diventando sempre più complesso e deve essere semplificato. La **proposta può essere un'opportunità per incentivare i produttori e le organizzazioni ad attuare strategie di successo**, come la pianificazione della produzione e gli investimenti nella promozione. I sistemi di maggior successo sono quelli in cui i produttori sono guidati da un'organizzazione che aumenta il livello di coordinamento e garantisce che il valore generato sia distribuito sul territorio.

La riforma deve essere anche un'opportunità per rilanciare e rafforzare la trasparenza, la tracciabilità e l'informazione.

Sul tema del trasferimento di competenze specifiche all'EU IPO, l'eurodeputato De Castro ha ricordato il contributo di questo ufficio nella **gestione della protezione dei DPI.** L'ufficio di Alicante è molto competente ed è un attore importante nella protezione delle IG nell'UE e al di fuori dell'UE. De Castro ha sottolineato che i suoi compiti devono essere chiari e che è necessario comprendere la portata delle azioni dei vari attori. I relatori lavoreranno anche per limitare l'uso di atti delegati, in modo che tutte le procedure siano chiare e trasparenti nel testo del regolamento.

Nei prossimi mesi, il Parlamento lavorerà con tutte le parti interessate per presentare le sue proposte per migliorare e contribuire al regolamento CE.

Il calendario del PE sarà il seguente:



- Un breve documento di lavoro sarà presentato nel giugno 2022 per consentire uno scambio di opinioni all'interno della Commissione Agricoltura del PE;
- La presentazione formale della sua relazione alla Commissione Agri del PE avverrà nell'ottobre 2022;
- La votazione è prevista provvisoriamente per febbraio/marzo 2023;
- I triloghi saranno lanciati a metà del 2023;
- L'approvazione formale del regolamento è prevista per la fine del 2023, sotto la Presidenza spagnola del Consiglio.

La Presidente dell'AREPO, **Begoña García Bernal**, ha concluso questa sessione sottolineando che **l'AREPO fornirà tutto il supporto possibile ai relatori nella formulazione delle modifiche della proposta legislativa**. Sostenere il sistema delle IG significa essere al fianco dei produttori. Oggi, le IG sono uno strumento eccellente per lo sviluppo rurale, per garantire la sostenibilità delle comunità rurali e consentire la loro sopravvivenza e resilienza in un periodo di grande incertezza.

3. PRIORITÀ DELLA POLITICA DELL'UE

I pilastri della PAC, insieme al **Green Deal e alla strategia Farm to Fork**, rappresentano per l'UE la direzione del sistema agroalimentare europeo. Le priorità proposte sono concetti su cui si sono sempre basati i programmi di qualità dell'UE, portando benefici di sostenibilità indirettamente al territorio. Tuttavia, l'enfasi sui termini ambientali sembra aver messo in ombra gli altri benefici apportati dal sistema di qualità.

La sostenibilità riguarda anche l'informazione dei consumatori. I produttori **temono che le tendenze degli ultimi anni in materia di etichettatura nutrizionale forniscano informazioni fuorvianti ai consumatori e compromettano il marketing dei prodotti IG**.

I produttori hanno fatto riferimento alle iniziative della CE per introdurre un FOPNL. In particolare, si sono concentrati sul Nutriscore, che mina la percezione del prodotto e influenza i consumatori nei loro acquisti, non tenendo conto delle abitudini di consumo e delle quantità, ma standardizzando le informazioni.

L'orientamento delle politiche dell'UE si basa sui principi della salute nutrizionale e, in alcuni casi, la linea dura dell'UE può mettere a rischio alcuni prodotti IG (ad esempio, il foie gras, i prodotti lattiero-caseari, l'olio d'oliva, ecc.) **I produttori ritengono che l'azione in questi termini debba essere molto cauta e che il prodotto IG debba essere maggiormente protetto per non sacrificare il carattere originale del sistema di qualità**.

I principali dubbi sono emersi in merito al sistema da scegliere: esentare i prodotti IG dall'etichettatura nutrizionale o trovare una soluzione che fornisca informazioni nutrizionali chiare, compreso il consumo medio e consigliato.

La priorità dei consorzi IG è mantenere una posizione di sopravvivenza economico-produttiva e mantenere un mercato accessibile per tutte le IG, senza che alcuni prodotti vengano discriminati per la loro natura, evitando una comunicazione che possa danneggiare l'immagine del prodotto di qualità.

4. RAFFORZAMENTO DEL COLLEGIO DEI PRODUTTORI DELL'AREPO

Il Vicepresidente ha dichiarato che sono necessarie delle azioni per il futuro del Collegio dei Produttori all'interno dell'AREPO. La necessità principale è quella di rafforzare l'organismo per dare una voce attiva al Collegio e sostenere le autorità regionali nelle decisioni politiche riguardanti la politica di qualità dell'UE.

Le forme di rappresentanza dei produttori e degli stakeholder a livello europeo si stanno evolvendo, ed è necessario agire per rappresentare meglio i produttori e determinare il futuro dello schema IG. Il Consiglio



dei produttori deve fornire un contributo efficace alle regioni, affinché l'AREPO possa prendere decisioni ancora più strutturate.

Il Consiglio dei produttori ha una bassa rappresentanza che deve essere rafforzata e ampliata. **Per questo motivo, sia il Vicepresidente che il Segretario Generale hanno invitato le Regioni dell'AREPO a nominare, in base allo statuto, i due rappresentanti dei produttori per Regione, per incoraggiare la partecipazione e rafforzare i contributi dei produttori.**

CONCLUSIONE

La Presidente dell'AREPO, Begoña **García Bernal**, ha sottolineato che i temi trattati durante l'incontro sono fondamentali per il futuro del sistema delle IG e per rendere i sistemi di qualità strumenti sempre più efficaci per lo sviluppo rurale. Il compito più importante è **capire come migliorare il sistema, fornendogli strumenti per evolversi e come rafforzarlo per il futuro dei territori.**